

# Salti nel buio

---

## La parola al Direttore

---

*Per l'esame conclusivo dei Corsi di Grafica, Anno Accademico 1993 - '94, si è fatta richiesta agli allievi di un impegno orientato su due fronti, uno pratico ed uno teorico, considerati imprescindibili secondo gli orientamenti della nuova didattica dell'Istituto Europeo di Design, finalizzata alla formazione di specificità individuate entro coordinate più complete.*

*Il lavoro avrebbe dovuto ripercorrere, riassumendole, le precedenti esperienze, un "duetto" i cui contenuti non avrebbero dovuto essere necessariamente correlati.*

*Se in un primo momento la richiesta di elaborare una parte teorica poteva sembrare provocatoria, rivolta a personalità abituate di solito alla manipolazione dei segnali visivi, si è successivamente rivelata uno strumento utilissimo per chiarire il senso di un personale lavoro, ora manifestato attraverso il linguaggio scritto, in un clima di dibattito generale dove si fa sempre più strada la figura di un professionista che pur operando nel campo creativo sappia anche essere lucido e razionale sui contenuti del proprio lavoro.*

*Questa Scuola infatti cura particolarmente il rigore logico del progetto, meccanismo-dove, insieme alla tecnica, acquista valore preminente la conoscenza dell'alfabeto sociale e la chiarezza della sua traduzione, fondamento stesso dell'operatore.*

*Un motivo di personale orgoglio deriva dall'accettazione da parte degli studenti, non per tutti entusiastica ma sempre fiduciosa, di un mutamento di rotta così radicale come quello di una costrizione allo studio, alla ricerca analitica, alla scrittura: un Grafico legge e comprende i testi che poi compone.*

*"Azzardo culturale" condiviso ancor più dagli allievi della quarta annualità del Corso di Grafica, sezione A, che hanno compiuto uno sforzo sintetico di programmazione su argomenti ancora alla stato di sommaria definizione al momento di dare alle stampe le pagine del presente volume.*

**Francesco Moschini**